

Codice DB1408

D.D. 12 dicembre 2013, n. 3043

Autorizzazione idraulica n. 1464 per la realizzazione di un tratto di strada in adesione al rio Rilate, nel Comune di Asti (AT). Richiedente: Comune di Asti (AT).

Con nota n° 84200 del 16/10/2013 (ns. prot. n° 65386 del 23/10/2013), il Comune di Asti, Settore Lavori Pubblici ed Edilizia Pubblica, Servizio Urbanizzazioni, Partita Iva 00072360050, con sede in piazza Catena n° 3, CAP 14100, Asti (AT) ha presentato istanza per il rilascio dell'autorizzazione idraulica di competenza ai fini della realizzazione di un tratto di strada in adesione al rio Rilate, nel Comune di Asti.

Con nota n° 67655 del 06/11/2013 lo scrivente Settore, analizzata la documentazione sopra citata, non ritenendola sufficientemente esaustiva, richiedeva alcune integrazioni che venivano fornite dal Comune di Asti, con nota n° 94922 del 22/11/2013 (ns. prot. n° 71591 del 26/11/2013).

L'intervento si inquadra nell'ambito del Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R. a titolo dell'Obiettivo "Competitività ed occupazione", Progetto integrato di Sviluppo Urbano (P.I.S.U.) denominato "Asti - Ovest" che prevede la realizzazione di una bretella di collegamento tra corso Ivrea, via Santhià e strada Ragazzi del 99.

La strada Ragazzi del 99, nel tratto previsto in rifacimento, si collegherà alla nuova bretella sopra citata e verrà posizionata, per un tratto di circa 120,00 m (dalla strada Divisione Partigiana Garibaldi al ponte che adduce a capannoni industriali) in adiacenza al rio Rilate; la distanza tra questa strada in rifacimento ed il corso d'acqua sarà mantenuta costantemente a 4,00 m dal ciglio di sponda del rio, quale distanza opportuna a garantire la corretta manutenzione dello stesso, ai sensi dell'art. 96, comma f del Regio Decreto n° 523/1904.

Poiché l'opera verrà realizzata in adiacenza con il corso d'acqua in oggetto, iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Asti (Regio Decreto del 04/11/1938) al n° 75, è necessario preventivamente procedere al rilascio dell'autorizzazione idraulica per la realizzazione dell'opera in oggetto ai sensi del Regio Decreto n° 523/1904.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali, a firma dell'ing. Elio Boero e dell'arch. Francesco Fioretti, del Settore Lavori Pubblici ed Edilizia Pubblica, Servizio Urbanizzazioni del Comune di Asti ed in base ai quali è prevista la realizzazione delle opere di che trattasi.

In data 02/12/2013 è stata effettuata visita in sopralluogo da parte di funzionari incaricati di questo Settore al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali, la realizzazione dell'opera in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico del rio Rilate, con l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- Dovrà essere scrupolosamente garantito il mantenimento del tracciato stradale ad una distanza minima dal ciglio di sponda di almeno 4,00 m, ed al termine dei lavori, dovrà essere ripristinato e mantenuto lo stato dei luoghi così come nella situazione morfologica immediatamente precedente all'inizio dei medesimi;
- la strada in rifacimento dovrà mantenere la sua quota superiore a livello del piano campagna in modo da non creare in alcun modo "effetto-argine" verso il rio Rilate.

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 17 della Legge Regionale n° 23/2008;
- vista la D.G.R. n° 24-24228 del 24/03/1998;
- visto il Testo Unico sulle opere idrauliche approvato con R.D. n° 523/1904;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Asti, Settore Lavori Pubblici ed Edilizia Pubblica, Servizio Urbanizzazioni Partita Iva 00072360050, con sede in piazza Catena n° 3, CAP 14100, Asti (AT) ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due dalla data del presente provvedimento, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dell'infrastruttura (caso di danneggiamento) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dell'infrastruttura;
- dovrà essere monitorata periodicamente la sponda interessata dall'adiacenza con l'infrastruttura, in particolare dopo ogni evento di piena del rio Rilate per valutare se si sono verificate eventuali erosioni o dissesti ed adottare, previa autorizzazione idraulica, i provvedimenti necessari a risolvere la problematica riscontrata;
- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni della attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque, con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui agli articoli 26-27 del Decreto Legislativo n° 33/2013, ma sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della Legge Regionale n° 22/2010.

Il Dirigente
Angelo Colasuonno